

Illustrazioni aristocratiche

Ogni giorno di inviti ad inaugurazioni di mostre ne arrivano tanti da essere impossibilitati a seguire tutti gli eventi. Così, il cartoncino dell'esposizione da "Incontri" (ritrovo per mangiare, divertirsi e acculturarsi, situato in un'ex casa rurale sopra l'Annunziata) era finito nel mucchio. È stato l'amico Tullio Pericoli a segnalarci il lavoro di Valeria Mutschlechner che, smentendo l'impronunciabile cognome..., è nata a Force ed ha frequentato il nostro Istituto d'Arte prima dell'Accademia di Belle Arti di Milano.

La giovane si è dedicata all'illustrazione dal 1978 lavorando per Selezione dal Reader's Digest, Fabbri, Qui Touring, Domus, Arnoldo Mondadori, Federico Motta e Tempo Medico. Attualmente a Milano è impegnata presso alcune agenzie pubblicitarie per le quali realizza cartine illustrate e "giochi dell'oca". Nella nostra città ha già esposto nel 1980 (sede Aied) e, sempre da "Incontri", nel 1990.

Il suo lavoro non è legato a teorie e movimenti, né ai linguaggi più spregiudicati del contemporaneo. Dopo la formazione accademica ha sviluppato un suo stile affrontando, a livello grafico-pittorico, diverse tematiche.

Ad Ascoli ha portato 12 significative opere su carta di piccolo formato, eseguite con le tecniche classiche della china e dell'acquarello. Sono studi (di volti, movimenti, costumi, animali...) e racconti visivi favolistici, strutturati in sequenze narrative che rimandano alle strips del fumetto. La figurazione, ottenuta con un segno sicuro ed elegante e cromie raffinate, evidenzia il gusto dell'autrice per la decorazione e la cura dei particolari a cui ella si dedica con la meticolosità dei miniaturisti.

L'immagine, ingenua e colta allo stesso tempo, è sempre ben definita e richiede una lettura ravvicinata per poterne scoprire le preziosità interne. Le sue "metamorfosi", rappresentate con ironia - ora misurata, ora perfino caricaturale - mostrano l'interesse per la ricerca di forme espressive originali, supportata da capacità di analisi e versatilità.

Informiamo quanti fossero incuriositi, che la mostra resterà aperta fino al 7 settembre.

(Luciano Marucci)